REGOLAMENTO INTERNO
della Comunità Energetica Rinnovabile denominata
CER ENSIEME CORTALE

TITOLO I
FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1 – Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento, redatto a cura del Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea dei Soci e dalla Fondazione Energie d'Insieme, alla quale questa Associazione aderisce come membro Partecipante, ha lo scopo di disciplinare l'attività, l'organizzazione dell'Associazione, disponendo sia in ordine ai rapporti tra i soci e l'Associazione che rispetto a quelli relativi alle relazioni intercorrenti tra gli Associati nell'ambito dell'attività dell'Associazione, nonché con la Fondazione.

2. Ha lo scopo, altresì, di disciplinare il funzionamento tecnico-amministrativo della Associazione, nonché di garantire l'applicazione delle decisioni comunemente assunte per il raggiungimento del principale scopo sociale ovvero fornire come comunità di energia rinnovabile benefici ambientali, economici o sociali agli associati, promuovendo l'installazione di impianti a fonte rinnovabile, la riduzione dei costi energetici degli associati all'interno degli ambiti territoriali delimitati ai sensi del Dlgs 199/2021 nonché delle altre attività consentite dallo stesso decreto, dallo Statuto dell'Associazione ed in conformità con gli Statuti e Regolamenti della Fondazione Energie d'Insieme.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono vincolanti per i soci interessati alla condivisione dei servizi forniti dall'Associazione ai suoi associati.

2. Eventuali modifiche potranno essere proposte dal Consiglio di Amministrazione e saranno presentate e approvate dall'Assemblea dei soci, previa approvazione da parte della Fondazione.

Le modificazioni al presente regolamento avranno efficacia a far tempo dalla data della loro approvazione da parte dell'Assemblea dei soci. Restano comunque salve le disposizioni contenute nello Statuto Sociale.

TITOLO II

FINALITA' E ATTIVITA' DELLA ASSOCIAZIONE

Articolo 3 – Finalità e attività dell'Associazione

1. L'Associazione si propone quale struttura comune per consentire ai propri associati di ottenere, per se e per il territorio tutto, gli scopi sociali si fa promotrice di tutte quelle iniziative, servizi e progetti che costituiscono la risposta della Comunità energetica ai vari bisogni rilevati nel territorio ispirandosi ai principi della condivisione e della solidarietà, a cui richiama tutti coloro che, a vario titolo, operano al suo interno.

2. L'attività della Associazione è finalizzata a fornire come comunità di energia rinnovabile benefici ambientali, economici o sociali ai soci, organizzando la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute stessa ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 199/2021 promuovendo l'installazione di impianti a fonte rinnovabile, e di altri interventi, per consentire la riduzione dei costi energetici dei soci all'interno degli ambiti territoriali delimitati ai sensi dell'art. 42 bis, DL 162/2019 e dalle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001.

3. Per realizzare tali obiettivi, l'Associazione opererà intraprendendo le seguenti iniziative:

- Promozione dello sviluppo, della sperimentazione e della partecipazione a modelli di governance di generazione distribuita e nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- Individuazione di ogni possibile opportunità di finanziamento delle iniziative da attuare e ogni possibile inserimento delle attività sviluppate in reti di competenza regionali, nazionali ed europee;
- Supporto alle attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati;
- Assistenza e messa in opera di progetti pilota per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.);
- Adesione a partnership nazionali e internazionali in altri organismi sia con enti privati che pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività della Società consortile;

- Promozione dell'attività dell'Associazione, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;
- Organizzazione di servizi accessori e complementari alla distribuzione elettrica;
- Prestazione di qualsiasi servizio comunque collegato all'attività di cui ai precedenti punti.

Articolo 4 – Ulteriori attività

1. I settori di intervento della Associazione sono determinati nel rispetto delle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dei principi ispiratori dello Statuto, dello Statuto della Fondazione Energie d'Insieme (di seguito anche "Fondazione") di cui l'Associazione è membro Partecipante, nonché dalle caratteristiche dei Soci che ne costituiscono la base sociale e dalle dichiarazioni dalle stesse rese in ordine alla necessità od alla disponibilità.

2. L'impegno della Associazione ad operare in settori che esulino dai suoi abituali campi di attività nel rispetto delle linee programmatiche e dei principi ispiratori di cui allo Statuto, dovrà eventualmente essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, in via preventiva, prima ancora che siano predisposte attività preparatorie per condurre trattative o formulare proposte

TITOLO III

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Articolo 5 - Procedura di ammissione

1. Possono far parte dell'Associazione, oltre ai Soci Promotori e Fondatori, come Soci:

- a. persone fisiche,
- b. piccole e medie imprese a condizione che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale.
- c. enti territoriali o autorità locali, compreso il Comune, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale.
- d. tutti i soggetti consentiti dal d.lgs 199/21 e s.m.i.

3. La presentazione della domanda di ammissione all'Associazione, che dovrà essere corredata della documentazione di cui all'allegato 1, non dà luogo ad alcun diritto, pretesa e/o semplice aspettativa in capo al richiedente. Inoltre, affinché la stessa possa ritenersi perfezionata è necessario l'esaurimento di tutte le formalità e gli adempimenti prescritti dalla legge e dal regolamento. In particolare, anche se la

domanda di ammissione viene positivamente esitata dall'organo amministrativo il richiedente non può comunque al riguardo vantare, pretendere e/o esercitare nessun diritto, pretesa, aspettativa e/o prerogativa se non a seguito dell'effettivo ottenimento del gradimento da parte della Fondazione ed aver versato la quota d'iscrizione.

4. Ricevuta la domanda di ammissione l'organo amministrativo della Associazione provvede alla verifica relativa alla sussistenza dei requisiti necessari, compresi quelli indicate dalla Fondazione nel proprio Codice Etico, ai fini della stessa ammissione e si pronuncia entro trenta giorni

5. Successivamente alla ricezione della domanda di ammissione l'organo amministrativo potrà anche richiedere al soggetto che intende aderire integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione originariamente presentata, i quali devono inderogabilmente pervenire entro venti giorni da tale richiesta. In questo caso il decorso del termine di trenta giorni rilevante ai fini della definizione della procedura ricominciano a decorrere dal momento della ricezione delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti richiesti.

6. Se l'organo amministrativo ritiene di dover riscontrare positivamente la domanda di ammissione invia il proprio parere alla Fondazione e ne attende relative pronunciamento in merito al gradimento che se non trasmesso entro 30 giorni si intende assentito, e, successivamente, invita il soggetto richiedente a versare la quota associative.

7. Acquisito quanto sopra l'organo amministrativo dell'Associazione provvedere ad aggiornare il libro soci.

8. In ipotesi di mancato accoglimento della domanda di ammissione l'organo amministrativo redige anche una breve relazione nella quale si espongono gli elementi e le ragioni che inducono a far considerare il richiedente non idoneo fini della realizzazione degli interessi perseguiti dall'associazione, fatto salvo che il diniego non sia dovuto al mancato gradimento comunicato dalla Fondazione in ordine all'ammissione del socio, in quanto la Fondazione non ha l'obbligo di comunicare i motivi del diniego.

Articolo 6 - Criteri per la permanenza

Il rispetto dello Statuti, dei Regolamenti, sia dell'Associazione che della Fondazione, e delle forme connesse ai rapporti sociali ed economici tra l'Associazione e Soci e la Fondazione è indispensabile per la permanenza del Socio nell'ambito della Comunità energetica rinnovabile, fatto salvo che non dovesse sopraggiungere il parere negative della Fondazione in merito permanenza del socio nell'Associazione. E', infatti, facoltà della Fondazione, comunicare, a suo insindacabile giudizio e senza l'obbligo di fornire

motivazione alcuna, comunicare all'Associazione che il Socio non è più gradito. Tale atto impone e legittima l'Associazione all'esclusione del Socio sgradito, fatto salvo che gli vengano imputati i benefici dalla partecipazione fino a quel momento maturati e da regolare congiuntamente a quelli degli altri soci.

Al fine di consentire una verifica circa la permanenza dei requisiti richiesti per l'adesione alla Associazione, I gli associati si impegnano a comunicare, non oltre trenta giorni dopo, ogni modifica formale e sostanziale rispetto ai requisiti ed ai dati forniti in fase di approvazione della domanda di adesione all'Associazione.

Per quanto attiene le modalità di esclusione dall'Associazione valgono le norme dettate dallo Statuto e dalla normativa vigente.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

Articolo 7 - Disposizioni di carattere generale

L'amministrazione dell'Associazione è affidata ad un consiglio direttivo eletto dall'Assemblea, composto da cinque componenti per come indicato nello Statuto.

Dei membri del consiglio di indirizzo uno è membro stabile della Fondazione e da essa nominato. Altri membri stabili sono indicate da eventuali Pubbliche Amministrazioni Comunali che hanno aderito all'Associazione come membri Fondatori. Gli altri membri sono nominate dall'assemblea dei soci.

Articolo 9 – Banca dati/Piattaforma

1. Il Direttivo curerà che sia istituita e tenuta costantemente aggiornata una banca dati contenente le informazioni relative ai soci associati.

Tale Banca dati/Piattaforma, fornita dalla Fondazione e denominata PUE-Piattaforma Unica Insieme, ha lo scopo di evidenziare in ogni momento la permanenza dei requisiti richiesti per l'adesione alla Comunità energetica rinnovabile, verificare la corretta applicazione da parte dei soci degli adempimenti normativi in materia di energia rinnovabile e verificare la corretta applicazione da parte dei soci di tutti gli adempimenti normativi e procedurali previsti dal presente Regolamento.

2. Le notizie per l'istituzione della Banca dati/Piattaforma saranno fornite dai soci (persone fisiche o persone giuridiche) e con l'assunzione, da parte degli stessi, di ogni responsabilità in ordine alla veridicità di quanto dichiarato ed all'osservanza degli impegni assunti. I soci sono tenuti a comunicare all'Associazione, spontaneamente e

tempestivamente, le variazioni relative ai dati già forniti, nonché le altre notizie che il Direttivo riterrà opportuno richiedere per l'integrazione e l'aggiornamento dei dati.

3. La Banca dati/Piattaforma deve contenere, per ciascuno dei soci le seguenti informazioni:

- (Caratteristiche delle persone giuridiche): denominazione, forma costitutiva, sede, titolarità o disponibilità di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, sede legale e sedi operative, ogni altro elemento utile a qualificare il socio in relazione alle finalità perseguite dalla Associazione, contemporanea partecipazione ad associazioni, consorzi o forme societarie in genere che perseguano identici scopi sociali od esplichino una attività concorrente alla Società consortile.

(Caratteristiche delle persone fisiche): dati personali, titolarità di un punto di prelievo di energia elettrica (POD) sotteso alla medesima cabina di trasformazione, titolarità o disponibilità di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili.

Inoltre il Consiglio Direttivo potrà richiedere, ove ritenuto opportuno, di integrare tali informazioni con le seguenti:

- (Impegno dei soci verso la Associazione): indicazione preventiva, su base annua, della capacità energetica che il socio si impegna a portare a disposizione dell'Associazione.

- (Programma di attività e sviluppo): programma di attività, piano finanziario e programma di spese e di investimenti previsti per i successivi tre esercizi finanziari e incidenza dell'attività associativa prevista per la loro realizzazione;

4. I soci che non autorizzano il trattamento dei dati, nell'ambito delle finalità proprie della Associazione, possono essere esclusi su determinazione del Consiglio Direttivo dalla erogazione dei servizi.

5. Il Direttivo, presterà, ai soci che lo richiederanno, l'assistenza necessaria affinché gli stessi, sulla base delle informazioni ricevute, possano pervenire alla conseguente modificazione della disponibilità da porre a disposizione della Associazione.

TITOLO V

RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE E SOCI

Articolo 10 – Principi generali: Partecipazione - trasparenza e coerenza

1. La Associazione promuove, tutela e regola, attraverso gli organi societari, i rapporti fra i propri Soci e fra Soci e la struttura operativa dell'Associazione.

2. Lo scambio con la Associazione e fra Soci costituisce uno degli aspetti portanti dell'essere parte della Associazione. È pertanto impegno prioritario evitare di arrecare danno ai soci e alla Associazione, ed alla Fondazione di cui l'Associazione stessa è membro Partenente, aderendo a logiche che pregiudichino la qualità dell'intervento associative e/o compromettano la possibilità di un suo ulteriore sviluppo.

La partecipazione effettiva alle attività della Associazione da parte dei Soci e dei loro delegati è condizione indispensabile a garantire la stretta connessione fra bisogni e proposte dei Soci ed attività dell'Associazione. Per questo motivo, l'organizzazione della Associazione si impegna a definire il programma di attività con modalità che facilitino quanto più possibile la partecipazione di tutti i Soci.

La Associazione ed i Soci considerano la trasparenza e la coerenza delle loro azioni imprenditoriali base indispensabile per l'affermazione del principio di solidarietà sociale che fanno proprio.

Articolo 11 - Iniziative, partnership e sostegno sociale

1. I progetti di sviluppo dei singoli Soci, quelli d'area, di territorio e le partnership che necessitano del sostegno dell'Associazione, devono essere comunicati e richiesti all'organo amministrativo, accompagnati dalle motivazioni e in tempo congruo.

2. L'Associazione sostiene fattivamente tutti i progetti dei Soci a condizione che:

a) siano parte integrante per la piena realizzazione del programma di attività o del progetto di territorio;

b) apportino nuovi contributi allo sviluppo del programma di attività o del progetto del territorio;

c) consentano lo sviluppo di nuovi servizi coerenti con la missione sociale;

d) non rechino danno all'Associazione e/o ai singoli Soci e/o alla Fondazione.

3. Tutti i progetti devono ottenere l'approvazione formale del Consiglio direttivo nonché della Fondazione cui devono essere sottoposti in via preventiva.

4. Nel caso di sopravvenuti interessi divergenti tra i Soci o di non compatibilità in un'integrazione operativa sulla gestione di un progetto, il Consiglio direttivo utilizzerà quale criterio per dirimere il possibile conflitto di interessi, il criterio della "competenza": privilegio al Socio che offre un progetto o una modalità organizzativa più consona alla richiesta della Comunità energetica.

Articolo 12 - Valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa

1. La Fondazione ha l'incarico, in nome proprio, per conto e nell'interesse dei Soci dell'Associazione nonché dell'Associazione stessa, dell'assunzione, della

valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa prodotta dalle unità di produzione detenute dalla stessa ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 199/2021, promuovendo altresì l'installazione di ulteriori impianti a fonte rinnovabile.

2. I soci all'atto dell'adesione alla Associazione conferiscono mandato esclusivo alla Fondazione, fintanto che l'Associazione è membro Partecipante della stessa, ai sensi del Dlgs 199/2021 e della relativa normativa per tempo applicabile, per la richiesta di accesso alla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa, conferendo la delega alla Fondazione per il trattamento dei propri consumi di energia elettrica.

3. La gestione dei rapporti contrattuali con il GSE, ivi compresa la possibilità di stipulare accordi vincolanti, sarà tenuta esclusivamente dalla Fondazione per conto dell'Associazione, obbligandosi ciascun Socio a non porre in essere comportamenti che possano, in qualsivoglia maniera comprometterli ed anzi obbligandosi a collaborare con gli organi della Associazione e della Fondazione al fine del conseguimento del miglior risultato nel rapporto "GSE – Comunità Energetica".

4. Compete esclusivamente alla Associazione e, per essa, all'organo amministrativo, ogni decisione relativa alla tutela giudiziale e stragiudiziale dei diritti nascenti da rapporti contrattuali con il GSE, anche se gli stessi involgono, in parte o per il tutto, diritti dei Soci.

Articolo 13 - Distribuzione dei benefici

1. La distribuzione dei benefici discendenti dalla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa, prodotta dalle unità di produzione detenute dalla Associazione, ovvero di tutti i servizi offerti anche a terzi dall'Associazione e gestiti in esclusiva dalla Fondazione, sarà effettuata secondo principi di parità di trattamento ovvero in misura proporzionale alla partecipazione di ciascun socio, (tenuto conto delle caratteristiche di ciascuno e degli impegni assunti nella Associazione tenuto proporzionalmente conto delle attitudini tecnico-operative e/o dell'eventuale impegno finanziario dei singoli Soci);

2. La distribuzione dei benefici relativi all'energia elettrica condivisa, nonché delle altre attività dell'Associazione, avverrà sulla base dei criteri determinati dal Consiglio di Direttivo. A tale specifico fine l'organo amministrativo predisporrà un documento con il quale preliminarmente quantificherà analiticamente l'ammontare delle spese fisse gestionali e manutentive della Associazione tenuto conto anche dei servizi a quest'ultima forniti dalla Fondazione e della quota associative dovute a quest'ultima che sarà dovuta fintanto che un solo servizio è acquisito dall'Associazione (e/o da anche uno solo dei

suoi soci) e forniti dalla Fondazione o per tramite di società terze che li forniscano in convenzione con la Fondazione.

Successivamente al calcolo dell'ammontare delle spese come al paragrafo precedente quantificate, cui si aggiungeranno le ulteriori spese variabili in funzione dei benefici economici effettivamente incassati e per i servizi offerti dall'Associazione, si procederà alla distribuzione dei benefici fra i singoli soci. Pertanto, si procederà alla distribuzione dei benefici, detratte le spese come sopra indicate, in conformità ai seguenti criteri generali:

a) relativamente ai benefici derivanti dalla condivisione dell'energia:

- Ai Soci Produttori:

Tipologia di beneficio economico	% riservata ai soci produttori
Valorizzazione della vendita dell'energia	85%
Tariffa incentivante	85%
Restituzione componenti tariffarie	0%

Tali benefici economici saranno suddivisi tra i produttori proporzionalmente all'energia immessa in rete su base oraria dagli impianti messi a disposizione.

- Ai Soci Consumatori:

Tipologia di beneficio economico	% riservata ai soci consumatori
Valorizzazione della vendita dell'energia	15%
Tariffa incentivante	15%
Restituzione componenti tariffarie	100%

Tali benefici economici saranno suddivisi tra i consumatori proporzionalmente all'energia che concorre alla determinazione dell'autoconsumo della Comunità, consumata su base oraria da ciascun POD.

b) relativamente ai benefici derivanti dalle altre attività dell'Associazione: verranno equidistribuiti tra i soci indipendentemente dal fatto che siano produttori e/o consumatori non essendo i benefici legati alla capacità di produzione/consumo degli stessi (ad esempio servizi di ricarica veicoli elettrici – colonnine).

c) relativamente alla concessione di aree e superfici in comodato d'uso per l'installazione degli apparati, di impianti fotovoltaici e altro, verranno riconosciuti al socio cedente i seguenti valori da formalizzare con atto separato tra il cedente ed il cessionario: per le aree dove verranno installati tutti gli apparati relative agli impianti fotovoltaici €/kWp 5,00 all'anno, per le aree dove verranno installati apparati per la ricarica auto Elettrica €/Kw 2,00 all'anno.

3. Il consiglio direttivo potrà istituire un “Fondo di contrasto alla povertà energetica”, con lo scopo di fornire un maggiore ed ulteriore beneficio alla parte di soci consumatori della CER in condizioni di particolare fragilità o di ristrettezza economica (Soci in Fascia Protetta). L’elenco dei soci consumatori appartenenti a tale categoria è redatto su segnalazione dell’Amministrazione comunale. Tale documento riporterà le modalità di ripartizione degli importi destinati al fondo sopra richiamato tra i Soci in Fascia Protetta, proporzionalmente all’energia consumata da ciascun POD.

4. Il Fondo di contrasto alla povertà energetica potrà essere alimentato da:

- Donazioni spontanee;
- Finanziamenti pubblici o privati;
- Devoluzione da parte dei Soci dei benefici economici loro spettanti.

5. Il documento di cui al punto precedente deve essere elaborato dall’organo amministrativo ed approvato dall’assemblea entro il primo trimestre di ogni esercizio annuale e inviato alla Fondazione per la verifica e la relativa approvazione. In ogni caso, l’approvazione non potrà essere successiva all’approvazione del bilancio per l’esercizio dell’anno precedente.

6. Il Consiglio Direttivo potrà annualmente rivedere i criteri di distribuzione alla luce delle iniziative programmatiche da attuare da parte della Associazione in linea con gli scopi definiti dallo Statuto e di quelli della Fondazione.

7. I soci non potranno perciò pretendere nulla di diverso dalla distribuzione effettuata dalla Associazione.

8. L’Assemblea dei soci può anche decidere di utilizzare i benefici economici della comunità energetica per favorire investimenti in fonti rinnovabili a favore dell’Associazione e/o dei soci stessi, secondo le modalità che ritengono più opportune ed in linea coi principi definiti dallo statuto dell’Associazione e della Fondazione, in particolare se misure di contrasto alla povertà energetica, purché in linea con la normativa e i regolamenti nazionali.

Articolo 14 - Servizi e consulenze

La gestione e l’erogazione di tutti i servizi, le consulenze e le attività realizzative di infrastrutture e interventi e/o per erogare attività da parte e/o a favore dell’Associazione sono demandate inderogabilmente alla Fondazione, che le svolgerà secondo quanto indicato nel proprio Statuto, e che potrà stipulare Convenzioni, Accordi Quadro/Contratti di Servizio/Appalto che anche per servizi a favore dei singoli associate e che questi regoleranno direttamente con il fornitore degli stessi. Le obbligazioni dell’Associazione

verso terzi per quanto indicato nel presente articolo saranno liquidate direttamente dalla Fondazione con I fondi incassati in virtù del mandato alla gestione della tesoreria dell'Associazione.

Articolo 15 – Contribuzione ai fini del funzionamento della Associazione

1. La Associazione potrà richiedere ai soci una contribuzione annuale eventualmente, diversa per entità e misura ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del presente regolamento, che sarà approvata dall'Assemblea dei Soci, su proposta dell'organo amministrativo.
2. L'esatto ammontare delle spese occorrenti al regolare svolgimento dell'attività sociali verrà determinato prima di ogni esercizio annuale da parte dell'organo amministrativo. Nelle more dell'approvazione, l'ammontare della quota sarà fissata in misura pari alla quota deliberata per il precedente esercizio, salvo conguagli successivi alla delibera dell'Assemblea che definirà l'importo della nuova quota di contribuzione.
3. L'organo amministrativo provvederà, in concomitanza con la predisposizione del bilancio consuntivo, alla redazione del budget d'esercizio per l'anno successivo, dal quale dovrà risultare l'importo delle quote di contribuzione alle spese di gestione delle attività sociali ed il piano di riparto, stabilito dall'organo amministrativo.
4. Il budget d'esercizio e il relativo piano di riparto sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea nonché della Fondazione.
5. Le quote eventualmente approvate saranno esigibili al primo gennaio dell'anno di riferimento e saranno dovute dai soci presenti a quella data.

ALLEGATO 1 –

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI ADESIONE

- 1) DOMANDA DI ADESIONE ALLA CER
- 2) DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE
- 3) VISURA CAMERALE DA CUI SI EVINCA IL LEGALE RAPPRESENTANTE
- 4) COPIA DELLE BOLLETTE DELL'ULTIMO ANNO
- 5) DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'IMPANTO FOTOVOLTAICO CHE SI INTENDE METTERE A DISPOSIZIONE DELLA CER (SE PRESENTE)
- 6) DICHIARAZIONE CONTENENTE L'IMPEGNO ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER UN PERIODO NON INFERIORE AD ANNI CINQUE
- 7) DICHIARAZIONE CONTENENTE L'ACCETTAZIONE DEGLI STATUTI E REGOLAMENTI DELL'ASSOCIAZIONE.
- 8) DICHIARAZIONE CONTENENTE L'ACCETTAZIONE DEGLI STATUTI E REGOLAMENTI E DEL CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE
- 9) DICHIARAZIONE CONTENENTE L'IMPEGNO A VERSARE IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE.
- 10) DELEGA AL SOGGETTO REFERENTE INDICATO DALLA FONDAZIONE.

NOTA:

- IL CONSIGLIO DIRETTIVO POTRA' CHIEDERE DI INTEGRARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE, CASO PER CASO
- SUCCESSIVAMENTE APPROVAZIONE DELLA PRATICA DI ADESIONE E PRIMA DEL FORMALE INSERIMENTO NEL LIBRO SOCI DOVRA' COMPROVATO IL VERAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA